

È morto il pittore Giovanni Fumagalli

Il pittore e gallerista Giovanni Fumagalli è morto a 92 anni per una malattia polmonare. Nato a Milano il 13 luglio 1902, di primavera ne aveva viste tante, sempre con fiduciosi propositi di rinnovamento pittorico e culturale. S'era formato, come pittore, nel nucleo di una piccola galleria milanese, in via Borgonuovo 15, assieme ad Ampelio Tettamanzi, Giuseppe Motti, Antonietta Ramponi, Gino Meloni, Brizzi e lo scultore Scalvini: un gruppetto d'artisti lombardi, nucleo di ciò che, negli anni '50, fu la corrente realistica, apparentata con Guttuso e gli artisti che furono di Corrente.

Fumagalli ne diventò spontaneamente il capo, anche per il prestigio che gli derivò dalla sua attività politica e di organizzatore della sezione comunista di Milano-centro. Non gli bastò essere un buon pittore; non volle anzi mettersi in concorrenza coi colleghi, preferendo la posizione di mentore del lavoro altrui, anche sacrificando la propria attività, esponendo raramente il proprio lavoro, non concorrendo ai numerosi premi, del tempo. E senza mai chieder nulla per sé. Fu, negli anni '50, segretario di redazione e in pratica direttore organizzativo della rivista *Realismo*. Con pari entusiasmo, organizzò, dal nulla, un sindacato degli artisti che doveva promuovere un albo professionale.

(Raffaele De Grada)